

nvitare la Commissione a non insistere nella sua proposta.

Mi perdoni la Commissione, ma, con tutto il rispetto che io le professo, a me e a molti miei amici pare che essa abbia rimpicciolita la questione. Il disegno di legge non aveva che un carattere amministrativo, ora gli è stato dato un carattere politico. (*No! no!*).

E quello che è più doloroso, permettano che lo dica, è che si farebbe della Camera, approvando l'articolo come è proposto dalla Commissione, l'alunnato alle prefetture del regno d'Italia. (*Oh! oh!*).

È patriottico questo?

Io me ne appello alla Camera. Per queste ragioni prego la Camera di approvare la proposta dell'onorevole Bonghi.

Presidente. L'onorevole Martini Ferdinando ha facoltà di parlare.

Martini Ferdinando. Rinunzio molto volentieri alle spiegazioni chieste; ma quello, che l'onorevole De Renzis dice, mi pare strano. Ma come; esiste una legge da 10 anni, ed io non ho diritto di domandare al Governo come l'abbia applicata e in che maniera l'applicherebbe? e ciò, si noti, non lo domando a questo o quel ministro, ma precisamente al ministro dell'interno, perchè la legge del 1877 fu presentata alla Camera dal ministro dell'interno, come pure l'attuale disegno di legge fu presentato dal ministro dell'interno.

Ad ogni modo, ripeto, rinunzio alle spiegazioni, ma mi pare che quando una legge esiste da 10 anni, non sia domandar troppo se si chiede quale sia l'interpretazione legale, quale sia la giurisprudenza che si è svolta rispetto a questa disposizione di legge.

Voci. Chiusura! chiusura!

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

Essendo appoggiata, la pongo a partito.

Coloro che sono d'avviso di chiudere la discussione si alzino.

(*La chiusura è approvata*).

Onorevole relatore, dichiaro se la Commissione mantenga o no il suo articolo.

Damiani, relatore. Prima di tutto mi permetta, onorevole presidente; siccome l'onorevole Di San Donato con la abituale sua franchezza ha voluto dire che con la disposizione proposta dalla Commissione, si abbia mirato a fare della Camera un alunnato di prefetti, io ricordo ancora ciò che pre-

cedentemente ho dovuto dire in nome della Commissione stessa.

La Commissione non mirava certo a stabilire una posizione di privilegio per una classe di funzionari, ma solo si preoccupava dell'interesse della legge.

La legge mirava di provvedere al migliore andamento dei servizi nelle prefetture del regno. Credè la Commissione (mi giovo della parola dell'onorevole Marcora) di non far entrare di straforo provvedimenti che potessero esigere una larga discussione alla Camera e che avrebbero trovato la base di una discussione larga in altra epoca. Tanto più (bisogna dir tutto) che la Commissione udi dall'onorevole ministro, che egli si proponeva di presentare un disegno di legge sul tema delle incompatibilità parlamentari.

Non è che la Commissione si trovasse interamente d'accordo a stabilire pei soli prefetti questa specie di privilegio. Tutt'altro. L'ho detto prima, anzi incominciando da me che ho l'onore di parlarvi, posso solennemente dichiarare, che sono avverso ad ogni sorta d'incompatibilità, e che nulla desidero di meglio del momento in cui si tolgano i deputati da questa posizione umiliante in cui si trovano. (*Rumori, interruzioni*).

Presidente. Ma, onorevole relatore, dichiaro se la Commissione mantenga o no il suo articolo.

Damiani, relatore. Non ho orecchi per sentire molte persone ad un tempo. Chi vuole farsi sentire parli solo.

Presidente. Onorevole Damiani, non rientri nella discussione.

Damiani, relatore. Senta, onorevole presidente, la posizione in cui si trova la Commissione è molto delicata, e noi siamo in cinque qui, mentre dovremmo essere in nove. La Commissione fu unanime, lo dissi prima, nell'adottare l'articolo 7, e lo ripeto. Quale si sia l'opinione personale dei vari membri della Commissione nulla interessa, la Commissione credè unanimemente di adottare l'articolo 7, che limita ai prefetti le facoltà concesse dal Ministero, ed insiste nella sua proposta.

Presidente. Prego la Camera di prestare attenzione.

Il Governo proponeva questo articolo 7.

“ I primi due paragrafi dell'articolo 7 della legge 15 maggio 1877, n. 3830 sono abrogati. ”

La Commissione ha sostituito quest'altro articolo:

“ Art. 7. L'articolo 7 della legge 15 maggio